

RIVALUTAZIONE PENSIONI 2022



QUAL È LA RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI NEL 2022?

L'Inps ha effettuato le operazioni di rinnovo delle pensioni per il 2022 utilizzando l'indice di perequazione pari all'1,6%, che era l'indice disponibile al 15 ottobre 2021, data utile per rendere possibile la liquidazione delle pensioni con decorrenza gennaio 2022.

Il Decreto del Ministero dell'Economia di concerto con il Ministero del Lavoro del 17 novembre 2021 ha poi previsto che la percentuale di variazione provvisoria per il calcolo della perequazione delle pensioni per il rinnovo 2022 sia pari all'1,7%.

Di conseguenza:

A gennaio 2022 le pensioni sono state rivalutate dell'1,6%.

A partire da marzo 2022 le pensioni saranno rivalutate dell'1,7% e l'Inps corrisponderà la differenza tra l'1,6% e l'1,7% per i mesi precedenti.

A gennaio 2023 l'Inps effettuerà il conguaglio, qualora si determinasse un indice di perequazione definitivo per il 2022 diverso.

CHE COSA È LA PEREQUAZIONE?

La perequazione è la rivalutazione annuale degli importi dei trattamenti pensionistici in base all'aumento del costo della vita.

È lo strumento principale per il mantenimento del potere d'acquisto delle pensioni, perché cerca di conservare nel tempo il loro valore.

Si applica sui trattamenti pensionistici a partire dal 1° gennaio di ogni anno, sulla base della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi) registrata nell'anno precedente.

Entro il 20 novembre di ciascun anno viene emanato un decreto che fissa l'indice di perequazione provvisorio da applicare nell'anno successivo.

Si tratta di un adeguamento provvisorio, perché l'indice di perequazione è stimato per i mesi ottobre, novembre e dicembre.

In caso di variazione dei valori definitivi, si provvede al conguaglio nel gennaio dell'anno ancora successivo.

CON QUALE MECCANISMO DI CALCOLO SI EFFETTUA LA PEREQUAZIONE?

Nel 2022 torna il meccanismo di calcolo più favorevole, non più per importi complessivi, ma per fasce di importo, come previsto dalla legge di bilancio 2020 (legge n. 160/2019).

La conferma del ritorno a questo meccanismo più vantaggioso era una richiesta della Uilp, della Uil e di tutto il sindacato confederale.

La rivalutazione è quindi:

- 100% dell'inflazione per le fasce di importo fino a 4 volte il trattamento minimo.
- 90% dell'inflazione per le fasce di importo tra 4 e 5 volte il trattamento minimo.
- 75% dell'inflazione per le fasce di importo oltre 5 volte il trattamento minimo.

Il trattamento minimo di riferimento è quello del 2021, che è di 515,58 euro mensili lordi.

QUAL È L'INDICE DI PEREQUAZIONE PER OGNI FASCIA DI IMPORTO?

Fasce di importo	Da euro	A euro	Percentuale perequazione	Indice di perequazione
Fino a 4 volte il trattamento minimo	0	2.062,32	100%	1,7%
Tra 4 e 5 volte il trattamento minimo	2.062,33	2.577,90	90%	1,53%
Oltre 5 volte il trattamento minimo	2.577,91	-	75%	1,275%

AUMENTI E IMPORTI: QUALCHE ESEMPIO

Importo iniziale euro	Incremento euro	Importo 2022 euro
1.500	25,50	1.525,50
2.000	34,00	2.034,00
2.500	41,76	2.541,76
3.000	48,33	3.048,33

Importi mensili lordi.

QUALCHE CALCOLO

Una pensione di 1.500 euro mensili lordi è rivalutata dell'1,7%, con un incremento di 25,50 euro mensili lordi.

Una pensione di 2.000 euro mensili lorde è rivalutata dell'1,7%, con un incremento di 34 euro mensili lordi.

Una pensione di 2.500 euro mensili lorde è rivalutata dell'1,7% per la quota fino a 2.062,32 euro (+ 35,06 euro) e dell'1,53% per i rimanenti 437,68 euro (+ 6,70 euro), con un incremento di 41,76 euro mensili lordi.

Una pensione di 3.000 euro mensili è rivalutata dell'1,7% per la quota fino a 2.062,32 euro (+ 35,06 euro), dell'1,53% per la quota da 2.062,32 euro a 2.577,90 (+ 7,89 euro) e dell'1,275% per i rimanenti 422,10 euro (+ 5,38 euro), con un incremento di 48,33 euro mensili lordi.

Si tratta di importi lordi.

Per gli importi netti si devono applicare le relative aliquote Irpef e le eventuali detrazioni.

COME SI APPLICA LA PEREQUAZIONE SE SI HA PIU' DI UNA PENSIONE?

Qualora un pensionato o una pensionata riceva più di un trattamento pensionistico (ad esempio una pensione diretta e una pensione di reversibilità), la rivalutazione è attribuita considerando come un unico trattamento tutte le pensioni di cui si è titolari. Da questo cumulo perequativo sono escluse alcune prestazioni, ad esempio a carattere assistenziale.

